

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Ottobre

Ammoniti e coatti

Abbiamo sott'occhio una curiosa statistica, su cui vale proprio la pena di fermare alquanto l'attenzione.

Nel 1872 eranvi in Italia 102,322 ammoniti; nel 1876, questo numero era salito a 184,156.

L'epurazione ordinata dal Nicotera lo diminuì gradatamente, tanto che nel settembre 1877 era ridotto a 58,267 e alla fine del 1881 era ridotto ancora a 45,857 e alla fine del 1882 per l'effetto del decreto reale proposto dal Depretis nel febbraio 1881 gli ammoniti non erano che 38 mila. Adesso si crede sieno anche meno.

I coatti che nel 1876 erano 7620, nel settembre 1877 erano portati a 4593. Oggi sono ridotti a 1699.

Sono cifre che spaventano, perchè mostrano e ricordano a quale punto sotto la destra era ridotta la libertà dei cittadini; quand'essa ebbe a cadere il ministero dell'interno onorevole Nicotera trovava nientemeno che 184,156 ammoniti e 7620 coatti.

Il Nicotera, spaventato, ordinò una epurazione che scoperse a quante infamie erasi giunti col l'arbitrario sistema.

L'epurazione, come sopra accennammo, portò gli ammoniti da 184,156 a soltanto 58,267; ve n'erano dunque nel 1876 ben 25,889 riconosciuti non degni di quella pena e ingiustamente colpiti. I coatti da 7620 scesero a 4593; ve n'erano dunque 3027, cioè quasi la metà, di colpiti ingiustamente.

Adesso siamo giunti ad avere soltanto 38,000 ammoniti e 1699 coatti. È molto ancora, ma quale differenza dalle prime cifre che ricordano i tempi in cui imperavano Lanza e Cantelli!

Si dirà che queste sono cose vecchie; lo sappiamo anche noi, ma certe cose conviene pure ricordarle. *Meminisse iuvabit.* Il trasformismo oggi inaugurato non minaccia forse di ricondurci a quei tempi? La politica inaugurata nelle Romagne e che si spiega colle persecuzioni agli stessi deputati non sta là a provarlo ad esuberanza?

Dal governo non si esige nelle repressioni una obbedienza cieca e illimitata, cosicchè a mala pena non si destituisce il generale Serafini, reo di non avere completamente approvato le repressioni di Forlì, ma ci vuole tutta l'energia del ministro della guerra Ferrero — più liberale in ciò dei suoi colleghi borghesi — per limitargli la puizione a un trasloco da Forlì

alla brigata Pistoia a Palermo?

E quando a Savignano alcuni carabinieri fecero un'aggressione i trasformisti non ne sostenevano le parti, dando ad essi ragione, cosicchè ci volle il prestigio della disciplina militare — anche in questo i militari si mostrarono più giusti e liberali dei borghesi — perchè essi venissero, come si meritavano puniti.

Là nelle Romagne non sovrabbonano ancora gli ammoniti? e a ogni dimostrazione o tafferuglio non se ne colpisce qualcuno? E così non si irrita sempre più quelle popolazioni che sono già per se stesse tanto eccitabili?

Quale miscela fra rei e innocenti!

Ma noi senza volerlo finiremmo col divagare a trattare del vigente sistema e dei mali che reca; troppo ampio però sarebbe l'argomento e ci trarrebbe assai lontani; facciamo quindi punto senz'aggiungere verbo e ci limitiamo a invitare il pubblico a considerare quanti individui in Italia — questo presunto paese della libertà — trovinsi fuori della legge, e quanti ancora di più ne erano ai tempi in cui imperava la destra, quella destra che vuol risalire al potere sotto le vesti del trasformismo.

Fascio Democratico

(ADESIONI)

L'assemblea del Circolo G. Mazzini di Genova in sua seduta dell'8 ottobre, avuta lettura dei documenti riguardanti la costituzione del Fascio della democrazia, e specialmente quanto forma oggetto del programma comune alle varie scuole della democrazia, votato nella prima riunione delle Società italiane democratiche tenute in Bologna nei giorni 5 e 6 maggio ultimo scorso, sotto la presidenza di Aurelio Saffi;

Pur restando uniti al patto di Roma, fra le società operaie, come quello che primo in Italia, auspice il grande maestro Giuseppe Mazzini, riuniva in comunità d'idee e lavoro le società operaie democratiche; ritenuto come il lavoro di entrambi detti nuclei benchè in qualche punto potrà essere condotto in diverso modo, ma sempre per lo stesso modo e principio; delivèrò aderire al programma succitato e iscriversi al Fascio della democrazia;

Dichiarò inoltre di costituirsi a centro dell'organizzazione delle Società aderenti, nella regione della Liguria.
 — Il Circolo popolare di Borgo s. Lorenzo ha fatto adesione.
 — Il Circolo repubblicano costituitosi a Napoli il 7 del corrente mese ha aderito al Fascio della democrazia.

Esposizione generale Italiana

(Corrispondenza particolare)

Torino, 19 ottobre.

Qui si fa un grande parlare del contratto non ha guari conclusosi fra la Commissione per i festeggiamenti

ed il famoso direttore e proprietario di compagnia equestre, signor Herzog.

Il popolo torinese è assai lieto di questa conclusione di contratto, perchè — mercè essa la metropoli subalpina sarà l'anno prossimo dotata d'un luogo di ritrovo veramente grandioso, splendido, popolare e nel tempo stesso elegante e degno della più rigida aristocrazia.

A giorni adunque — in conseguenza di cotesto contratto concluso — si darà mano ai lavori di costruzione di un vastissimo politeama che sarà capace di ben 5000 spettatori. Esso sorgerà nei pressi di piazza Solferino, là ove attualmente trovasi il laboratorio pirotecnico, verrà costruito dai signori Brambilla e Cortesi di Milano e sarà inaugurato dallo stesso signor Herzog, il quale attualmente trovasi a Budapest e che verrà qua nella prossima primavera colla famosa sua compagnia che conta non meno di 200 artisti ed un centinaio di cavalli...

Per tal guisa, Torino avrà anche essa — durante il tempo dell'Esposizione il suo grande circo equestre...

Notizie Italiane

Costa a Ravenna

A Ravenna giunse il deputato Costa: venne fatto segno ad una incredibile persecuzione per parte degli agenti di pubblica sicurezza.

L'intera cittadinanza protestò ritenendo responsabile d'una simile indegnità, l'autorità politica. Sono le solite.

Contro il Pantheon

Autorevoli informazioni assicurano che Pecci e Franzelin propongono la sconsecrazione del Pantheon. Il cardinal Billio fece una protesta in via diplomatica al Papa, il quale risolvè.

(Fra parentisi. Per chi nol sapesse il feroce notissimo cardinal Billio è per la Venezia divenuto l'onorevole Billia!)

Fondo riserve

Le operazioni delle Banche per costituire un fondo di riserva metallica nelle proporzioni imposte loro dal decreto pubblicato il 22 settembre scorso, sono quasi compiute. Entro il 22 novembre prossimo dovranno averla costituita con due terzi in oro, ed uno in argento.

Ispettori delle imposte

Il Ministro delle finanze ha pubblicato la nuova pianta degli ispettori delle imposte. Vi saranno 9 ispettori di prima classe con uno stipendio annuo di 4500 lire; 10 di seconda con lire 400 e 30 di terza con lire 3500. Inoltre sono aboliti gli esami di passaggio ad agenti di prima categoria. Vi sarà un'unica categoria di agenti con quattro classi.

Programma Acton

Il ministro della marina dimettendosi lascerebbe pronti i seguenti progetti:

Ulteriore sviluppo del materiale navale, aumentando ogni anno di un quinto le spese per la riproduzione del naviglio.

Riserva navale che dovrebbe co-

stituire una specie di milizia territoriale marittima.

Modificazione della legge sull'avanzamento, con l'istituzione d'un ruolo d'ufficiali a residenze fisse.

Parla la « Rassegna »

La Rassegna assicura che Acton è deciso a persistere nelle date dimissioni. Però se Depretis lo pregasse a tenere il portafoglio, sarebbe disposto di rimanere qualche tempo al ministero, per il disbrigo degli affari; occorrendo vi rimarrebbe fin dopo l'apertura della Camera. Ma si considererebbe sempre come dimissionario.

Notizie Estere

Armamenti russi

Da Odessa si annuncia l'arrivo di 34,000 cosacchi destinati a sorvegliare i confini della Bessarabia.

Austria e Grecia

Nei circoli diplomatici assicurasi che tra il Re di Grecia ed il conte Kalnoky corsero intelligenze per una amicizia duratura fra i due Stati. L'Austria si sforza di ottenere l'appoggio della Grecia nella penisola balcanica.

In Candia

Si segnala da Candia un grande fermento avendo la Porta dato ordine al governatore generale di incassare anche colla forza le decime dei *Vakfus* (beni delle moschee). I cristiani si rifiutano e temonsi disordini.

Francia e China

Si annuncia prossima la *reprise* delle trattative fra la Francia e la China, e si spera che nuovi intoppi non sieno per insorgere. La stampa ufficiosa non dubita di far sospettare nella China disposizioni a chiudere il porto di Canton.

I bonapartisti

La stampa bonapartista francese accenna a gravi e non lontani avvenimenti che saranno prodotti dall'azione che spiegherà quel partito. Si annuncia una prossima riunione dei presidenti e dei vice-presidenti dei comitati bonapartisti che prenderanno accordi per un riordinamento del partito.

Corriere Veneto

Da Marostica

20 ottobre.

Distribuzione premi — Cose teatrali — Una domanda.

La distribuzione dei premi sembra non abbia più luogo quest'anno.

Qualche malevolo vuole ciò determinato in questo senso da pusilli considerazioni di economia; altri invece per soffocare l'idea del favoritismo invalsa nel pubblico.

È chiaro però che sotto havvi qualche cosa di vero e che non si agisce conforme la giustizia insegna; ma fino a più maturi fatti tralasciamo di declamare *pro e contro*.

L'avvenire ci darà facoltà di sciogliere il scilinguagnolo.

Giovedì passato (18 and.) ebbe luo-

go la beneficiata a favore del signor Alessandro Vaudagno.

La cassetta è stata eloquentissima, per conto del pubblico, verso il seravante, spiegandogli che è sempre benevolo con tutti, ma i languidi applausi devono aver persuaso pure che un lungo abuso stanca e rompe le scatole ai più pazienti; che bisogna dunque assolutamente un repertorio più omogeneo agli elementi che compongono la compagnia, e perciò miglior affiatamento tra loro, sia nella prosa che nel canto, facendo scomparire quella perplessità che regna sovrana; che è necessario restar nei limiti del possibile riguardo al canto e aver in tal modo, verso i nostri maggiori maestri, più rispetto, e contemporaneamente rispetto verso l'uditorio per non farlo passare da ignorante; perciò abolire la musica seria ed appigliarsi al buffo che si confarà meglio ai mezzi vocali degli artisti. Quel contorcersi ed affaticar l'organo per arrivare a note più o meno naturali fa pena.

Si domanda che uso si fece dei denari ricavati nel festival a favore di Casamicciola!

Prospero.

Da Dolo

20 ottobre.

(Z.) — Mantenendo la promessa di continuare le mie corrispondenze di qua, per oggi mi limito a notizie che riguardano l'azienda municipale.

Il nostro Consiglio comunale convocato oggi andò deserto perchè presentatisi soltanto tre membri della Giunta e due soli consiglieri!!

Venne quindi riportata la seconda convocazione a mercoledì 24 p. v.

Delle risultanze di questa seconda convocazione, deliberante qualunque sarà il numero degl'intervenuti, terrò informato il pubblico apprezzando o stigmatizzando, a seconda del merito, gli oggetti che verranno deliberati.

Spedirò in seguito relazione sui fatti di Campolongo ed anche una *su di certa nomina* avvenuta in altro vicino comunello, pella quale devo raccogliere altri dati che qualunque essi sieno, anche se mi cadesse di mano qualche amico, non mi periterò di certo a render pubblici.

Chioggia. — L'Associazione per gli interessi pubblici di Chioggia ha

inviato al ministro Genala un ringraziamento per il decretato cominciamento dei lavori e l'insediamento in Chioggia dell'ufficio tecnico per la espulsione del Brenta.

Costa di Rovigo. — Un decreto reale dell'11 corrente scioglieva il Consiglio comunale di Costa e fu delegato a reggerne provvisoriamente l'amministrazione il signor Giuseppe Provaroni, come noi avevamo preannunziato.

Vedremo se il prefetto Mattei pagherà le spese del commissario regio.

Mogliano. — È stato sabato a Treviso il prof. Lombroso, il quale si è trovato assieme con alcuni medici della città e provincia per accordarsi sulle misure più efficaci da prendersi per combattere la pellagra.

Più tardi ripartiva per Mogliano a presenziare la inaugurazione dell' Ospizio dei pellagrosi istituito da quella Società di Patrenato, di cui il prof. Lombroso è presidente onorario.

Salgarada. — È aperto il concorso a tutto il p. v. novembre al posto di Medico Chirurgo Ostetrico col l'annuo stipendio di italiane L. 3000 a condotta piena.

Corriere Provinciale

Da Carrara San Giorgio

22 ottobre.

Da parecchie settimane alcuni giovani dilettanti di qui hanno intrattenuto con varie produzioni il pubblico del nostro e dei paesi limitrofi. Fra le altre riuscirono felicemente l'*Elda* del Barbieri, il *Viaggio per istruzione* di Gherardi del Testa, *Una tazza di te*, il *Matrimonio occulto*, il *Furioso*, ecc., nelle quali tutti ebbero il merito di far bene, ma emerge principalmente la signorina A. Bertolini, che per il brio, la grazia e lo spirito con cui sostenne le proprie parti, s'acquistò le simpatie degli intervenuti.

Ieri sera poi a chiudere, come si suol dire la stagione, si recarono qui parecchi dilettanti di Padova, con a capo i sig. Toniolo e Rinaldi con la *Cameriera astuta* del Castelvechio, che riuscì, senza esagerazione, artisticamente, per merito pure delle signore Marangoni di Padova.

Un pubblico attestato di riconoscenza al signor Baldan che prestò sempre gratuitamente al divertimento de' nostri giovani e di tutto il paese, la sala della sua villa. F. M.

Cronaca Cittadina

R. Università. — La primitiva corrispondenza all'*Arena* sulle condizioni della nostra Università procurò nella *Gazzetta Medica Italiana* la bellissima lettera del prof. Achille De Giovanni. Noi si abbiamo risposto, per lo stesso professore trovisi d'accordo con noi nel criticare lo stato attuale di questa antica sede di studi ed anzi per rimediare ai molti guai formoli un rimedio nel consorzio regionale.

L'*Euganeo* invece ne ha approfittato per intaccare il sistema di critica, e ciò fornì al corrispondente dell'*Arena* il campo per replicare. Noi non possiamo però entrare direttamente nella polemica fra l'*Euganeo* e l'*Arena*, siccome però siamo solidali con quest'ultimo dalla nuova corrispondenza spigoliamo alcuni punti.

Siccome difatti ci si accusa di voler denigrare l'Università, così riportiamo le seguenti linee:

«Noi fortunatamente, viviamo in tempi della più grande pubblicità. Si discute di tutto e di tutti.

«La critica porta in ogni caso il suo sguardo acuto e indagatore. Alcune condizioni, però, sono necessarie qualora si voglia ritrarre una qualche utilità dalla discussione: essere bene informati della materia, portare nella disputa uno spirito spregiudicato, ispirarsi a un nobilissimo scopo.

«Non bisogna fare come lo struzzo il quale, quando è minacciato da un pericolo, mette la testa sotto l'ala credendo d'averlo fuggito. Questo sistema è indigno di uomini liberi.»

A nulla appropria il dire che le questioni si ingrossano.

«Ingrossare le questioni?! Ma se voi scrivete: oramai c'è un coro — sulla decadenza dell'Università — più o meno intonato che si ripete da parecchio tempo nella stampa, nelle aule del Consiglio cittadino, nei crocchi privati, dappertutto!»

Quanto poi al lavoro del De Giovanni il corrispondente dell'*Arena*, scrive, presso a poco, come noi. Udiamolo:

«Il De Giovanni confessa che Padova ha del vecchiume e soggiunge che non è in decadenza ma in via di

ristorazione. Asserisce poi che noi siamo un po' più indietro delle altre maggiori Università. E infine dice che è necessario rendere la dimora in Padova meno costosa, più gradita e confortevole.»

Ed ora eccoci al punto sui professori con cui chiuderemo.

«Bisogna essere giusti. Un professore della nostra Università come poteva ammettere la verità di alcune affermazioni che attaccavano la capacità scientifica di alcuni suoi colleghi? In lui una parola di protesta è stata generosa, ma le cariatidi universitarie, veri tipi da impiegati e non da professori, colla mente ribelle ad ogni innovazione e coll'animo sempre pronto al piccolo intrigo, alla lotta nascosta, e alla personalità meschina, li conosciamo tutti per nome, cognome, soprannome.

«E che dire poi delle cattedre che hanno il loro titolare per una pura formalità? Chi ha mai sentito da 10 anni a questa parte una lezione di economia dal prof. Messedaglia il quale invece insegna statistica all'Università di Roma? E Luzzatti, in un periodo di tempo eguale, ha fatto 100 lezioni? Non lo credo.

«Dunque, tutto questo sconsiglia i giovani, i quali, in qualche altra Università, come a Bologna e a Pisa, trovano una più larga corrispondenza di idee coi loro professori, e un aiuto più amoroso nei loro studi.

«Le cause, poi, di ordine generale dette dal prof. Morpurgo e ripetute dall'*Euganeo* le quali contribuiscono alla diminuzione degli studenti Universitarii sono di un valore molto relativo. Basta pensare che altre Università aumentano sensibilmente il numero dei loro studenti; presso a poco, nelle stesse proposizioni con cui la nostra li perde.»

E per conto nostro basti non volendo riportare la corrispondenza nella sua integrità.

Pel povero F. N. — Pel povero pizzicagnolo F. N. il quale non sa come ricoverare i suoi sei teneri bambini e sta per essere gettato con essi sul lastrico abbiamo dal signor Bortolo Binghinoto ricevuto lire una. — Sono dunque lire nove che finora ci sono state consegnate.

Congresso geodetico internazionale. — Al Congresso geodetico internazionale, testè chiuso in Roma, la nostra Università era rappresentata dal prof. Lorenzoni.

Questo professore nel dotto consesso ebbe l'onore di venir nominato per l'Italia a far parte della commissione incaricata di prendere gli accordi per i lavori limitrofi all'Italia. Egli fu nominato assieme a Von Kalmar, per l'Austria; a Perrier per la Francia; a Clarke per l'Inghilterra (Malta) e a Magnaghi. De Stefanis e Fergola per l'Italia.

Di chi è la colpa? — Proprio per provocare spiegazioni abbiamo scritto l'altro giorno due righe sulla indecenza dello spazio per gli affissi sopra la porta dell'angolo del Palazzo Postale prospiciente Piazza Cavour.

L'abbiamo avute; la colpa non è dunque dell'ufficio tecnico provinciale, come avevamo scritto, e nemmeno dell'ufficio tecnico erariale che non ci entra.

La colpa è dell'ufficio tecnico municipale e dell'intendente di finanza; fu difatti il municipio che ebbe a chiedere la licenza per quella bruttura all'intendente, e questi annui a quello sconcio senza chiedere punto nè poco il parere all'ufficio tecnico erariale che certo non avrebbe permessa quella vergogna.

Visto che così stanno le cose non possiamo aggiungere verbo; non ci resta che a prendere atto di questa nuova prova del buon gusto estetico dell'eccellentissimo nostro ufficio tecnico municipale.

Ce n'era però bisogno? No davvero!

Quanto si stava meglio, quando si stava peggio. Così va il mondo, bimba mia!

La ridda dei cippi vespasiani. — Fra le tante benemerenze delle varie amministrazioni comunali patavine sta senza dubbio, fra le prime, la ridda infernale dei cippi vespasiani; davvero se l'ufficio tecnico rubasse un po' di tempo alle gravi proprie cure e ne facesse una storia documentata e illustrata per mandarla alla esposizione nazionale di Torino, esso si renderebbe benemerito dinanzi al mondo in questa igienica specialità.

Quella ridda infernale, che proprio mai non resta tutto seco travolge; è un fare e disfare a casaccio contro le abitudini e i costumi, riuscendo così a fare sì soltanto che queste abitudini non si consolidino mai, e insieme pure che la polizia non sia la più ammirabile.

Se vedeste che eccidio nei pressi di Santa Lucia, ove per i tanti caffè e trattorie bisognerebbe accrescerli!

Se vedeste al Portello proprio presso la Pescheria per la mulaggine nel volerli togliere come, passando, vi è da lordarsi fino alle ginocchia!

E perchè levare quello nel Passaggio di S. Nicolò, che non turbava, nell'angolo, l'olfato ad alcuno?

E perchè levare quelli sotto il Volto di S. Lucia, tanto comodi specie colle piogge invernali in quel centralissimo sito?

Poichè qui i cippi vespasiani sono tutti allo scoperto e in caso di piovato o vento conviene andarsene proprio o ai cessi pubblici o fino ai Carmini! Sapienza dei nostri omenoni, che per sé soltanto pensano e non pel pubblico che gira e lavora.

Lo sappiamo anche noi che qualcuno ne gode; le guardie municipali potranno infliggere più multe, e così ne crescerà il valore, visto che il valore lo si calcola in proporzione delle contravvenzioni che sanno dichiarare.

Ma per la burbanza appagata di uno, dovranno prendere di mezzo tutti i cittadini?

E' una vergogna e una ridicologine!

Giornale degli eruditi e curiosi. — Ed ecco l'ultimo numero della prima annata di questo importante periodico. In quest'anno esso formulò ben 611 domande, di cui appena 145 rimasero senza riscontro; il che è molto se si consideri che l'*Intermédiaire* nel primo anno n'ebbe senza risposta 359 su 686.

Il nostro periodico sta quindi per presentarsi sotto novelle vesti e quindi anche sotto questo riguardo finirà col piacere di più.

Anche in questo numero c'è dell'importante. Era stato chiesto difatti chi fosse il Balossardi, l'autore del *Giobbe* e nel numero precedente uno che si firmava *Asellus* (pag. 808) aveva risposto: «Ho sempre inteso dire che Balossardi sia, o per meglio dire, sieno: Giosuè Carducci, Olindo Stengetti, Gabriele D'Annunzio ed Enrico Panzacchi.» Or bene! In questo numero Giosuè Carducci replica nel seguente tono: «Può darsi che lo scrittore della pagina 808 sia un Maximus Asellus, ma io non sono di certo il Balossardi.» E poi toccate certi posti massimi, anche per titolo di elogio!

E basti per oggi di questo periodico, cui auguriamo prospero l'ingresso nel secondo anno di vita.

Individuo pericoloso. — Certo R. P. di Volta Barozzo, muratore, venuto in città si ubbriacò in modo da commettere gravi disordini e minacciare nella vita quanti gli passavano vicino. Veniva perciò condotto giustamente al sicuro.

I soliti schiamazzatori. — Tre individui nel caffè Dante si posero a commettere disordini. Venivano perciò arrestati.

Altro degli schiamazzatori notturni fu arrestato perchè, chiamato dalle guardie al silenzio, imprese a ingiuriarle.

Teatro Garibaldi. — Calca straordinaria e risate straordinarie.

Tutti coloro che sentivano desiderio di terminare lietamente la festa si recarono a teatro per godere pienamente una delle tanto, diremo, domenicali produzioni.

C'era accanto a noi un signore che si affannava battendo i piedi. Noi crediamo che volesse applaudire per tutta la settimana durante la quale non andò a teatro.

La produzione stravecchia, e che non acquista certo, riudendola, il valore che non ha, fu però come al solito egregiamente eseguita. Le signore Gallina e Borisi diedero con la loro abilità alla commedia quel colore di verosimiglianza che certo non ha, e la servetta friulana, poco friulana però, e questo lo diciamo con cognizione di causa, fu come sempre graziosissima. Il signor Borisi nella parte di conte fu vero cavalier senza macchia e senza paura, e Zago il solito vecchietto simpatico e macia, soprattutto macia. Egregiamente gli altri attori.

Anche la farsa andò bene ma ci sembra che abbia molto lungo l'onore del mento.

— Domani a sera avremo la beneficiata del nostro Zago; ci aspettiamo un teatrone; chi vorrà mancarvi?

E che complesso! Prima *El signor dale Camelie*, poi la *Chitara del papà* di Gallina e poi la farsa *Meglio soli che mal accompagnai*.

— E qui una domanda e una preghiera. Perchè non si rappresenta *Il ludro*? Possiamo difatti assicurare essere vivissimo il desiderio del pubblico di vederlo con questa brava compagnia; potrebbe questa annuire al desiderio del pubblico? Noi per parte nostra appoggiamo vivamente le istanze.

Il solito! — Fu arrestato uno dei soliti contravventori all'ammonizione.

Una al di. — Si parlava della vaga Fanny Y:

— Buonissima giovine. Presso di lei si può dire di trovare davvero un cor generoso.

— Un cor d'oro!

— Un cor di Cesare addirittura!

— In poi — soggiunse un quarto — ci ho sempre trovato un cor... diale.

Bollettino dello Stato Civile del 20 ottobre

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.

Matrimoni. — Giurisato Raimondo di Angeli, fabbricatore scope, celibe, di Busiagio, con Ticoggi Santina, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Favaretti Zanovello Caterina, d'anni 58, casalinga, coniugata — Gaburo Giovanna di Giovanni, d'anni 6.

Tutti di Padova.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 21 ottobre 1883.

Prime pubblicazioni

Camporesa Angelo di Antonio, muratore, con Zulian Angela di Gregorio, tessitrice; entrambi di Torre di Padova.

Faggin Ferdinando di Luigi, muratore, di Volta Barozzo, con Burlon detta Zanin Maria Luigia fu Domenico, domestica, di Padova.

Demori Carlo di Paolo, muratore, con Lotto Filomena fu Felice, passamanaja; entrambi di Roncon di Bassanello.

Battello Luigi fu Leonardo, fabbro-meccanico, in Vicenza, con Biasi Rosa di Pietro, sarta, di Padova.

Crestani Giuseppe fu Francesco, impiegato, in Rovigo, con Benatelli Adelaide fu Giuseppe, civile, in Padova.

Bottio Cornelio fu Giov. Batt., possidente e negoziante, in Padova, con Milani Teresa fu Domenico, civile, di Vicenza.

Priano Antonio di Lorenzo, contadino, di Ovada, con Puppo Maria fu Giov. Batt., contadina, di Cremonino.

Seconde pubblicazioni

Quartesan Vincenzo di Pietro, facchino, con Gobato Rosa di Alessandro, lavandaia.

Pistori Carlo di Domenico, maestro di musica, con Beretta Letizia fu Cesare, casalinga.

Commermaja Antonio di Nicola, tintore, con Balbo Teresa di Francesco, lavandaia.

Toson Angelo fu Antonio, falegname, con Conte Vittoria di Giuseppe, cucitrice.

Tutti di Padova
Zimmariotto Pietro fu Giuseppe, muratore, con Braghetto Teresa fu Girolamo, domestica; entrambi di Villa Brusegana.

Cavanna Luigi fu Luigi, impiegato, con Travajoni Angela fu Ignazio; entrambi di Roma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneta-gildoniana E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà:

Amore in pirucca — *El Carneval de Venezia* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 22 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. C/0
contanti L. 90.90. —
idem fine » 91. — —
Genove » 78.30. —
Banca Note Aust. » 2.093 1/4
Marche » 1.23. —
Banche Nazionali » 2212. —
Mobiliare Italiano » 80750. —
Tabacchi » 586. —
Tramvia Padovano » 231. —
Colonificio veneziano » 232. —
Banche Venete » 180. —

Un po' di tutto

Vaiuolo nero. — Tapchula è una città di 10 mila abitanti nello Stato messicano di Chiapas; da essa fu mandato un rapporto al Consiglio sanitario di Washington, nel quale è detto che 1200 persone son morte di vaiuolo nero, che si estende sempre più. In molti casi la putrefazione cominciò prima che il paziente fosse morto.

Disordini a Viterbo. — Telegraphano da Viterbo che sabato notte alcuni giovanastri assalivano una pattuglia di guardie di P. S. Una guardia è rimasta ferita. Si spararono in aria diversi colpi di revolver.

Uno dei provocatori cadde, mentre fuggiva, e fu arrestato dai carabinieri accorsi. Sperasi di scoprire gli altri che sono ancora ignoti.

Un violento uragano il giorno 20 scoppiò a Berlino che schiantò parecchi alberi, ruppe molte lastre e rovesciò non pochi fumaiuoli. Un grande castano, presso il corpo di guardia, cadde addosso a una carrozza. La signora che vi era dentro rimase incolume.

Una frana. — Telegraphano da Catania che il giorno 19 per improvviso scoscendimento di terra, sono rimasti sepolti sei operai occupati in alcuni lavori presso la Stazione ferroviaria di Assoro Valguarnera.

Si è potuto a gran fatica estrarre uno, gravemente ferito. Disperasi di giungere a tempo per salvare gli altri.

Un grosso pesce. — Un pesce mostruoso del peso di 400 chilogrammi venne pescato nelle acque di Camogli. Ha una coda lunga circa due metri, che è fornita di due punte acutissime, ed un'arma formidabile.

Trattasi di un pesce che raramente trovasi nei nostri mari.

Il terremoto in Oriente. — Si teme che i morti siano in numero maggiore di quanto fu denunziato, perchè mancano notizie da taluni distretti. Nella sola Chemica vi furono 120 morti e 350 feriti. A Smirne, in Grecia ed a Costantinopoli si lavora molto per inviare aiuti ai danneggiati. Si fa appello alla carità europea. Probabilmente si pregherà il lord mayor di aprire una sottoscrizione.

L'ammiraglio Hay ha inviato soccorsi a Schio e Chemmeh.

Incendiomania. — Da Pietroburgo si annunzia che fu scoperto l'incendiario di Dorpat, dove ultimamente accaddero parecchi incendi. Esso è uno studente di quella università.

I medici credono sia affetto da incendiomania. Egli difatti confessò che, massime nella notte, sentiva un prepotente bisogno di appiccare il fuoco a qualche cosa. È un bel caso!

Ferrovia elettrica. — Annunciamo da Vienna che il 19 venne compiuta, con ottimo successo, la corsa di prova su circa due chilometri della nuova ferrovia elettrica da Mölling a Llausen. La motrice è una dinamo di 40 cavalli. Se ne collocheranno altre tre. Il borgomastro Mölling ringraziò *Sudbahn* per questa coraggiosa innovazione nel sistema delle comunicazioni.

(Agenzia Stefani)

Madrid, 21. — Una nota della Agenzia Fabra dice che nei circoli politici di Madrid non si attribuisce alcuna importanza all'articolo della Post sulle relazioni tra Francia e Spagna. Oredesi che la migliore politica della Spagna sia il non intervento. I Pirenei sono la frontiera naturale e strategica, dividente i due paesi, i cui interessi non sono punto opposti. — La Spagna non può avere alcuna aspirazione territoriale al di là dei Pirenei. — Una dolorosa esperienza storica insegna che causa di decadenza della Spagna fu l'ingerenza negli affari europei, che non le interessavano, come quelli di Fiandra, Austria e Italia. L'ingerenza della Spagna negli affari di casa d'Austria, creò la confusione fra il diritto dei principi e il principio di nazionalità; per cui non v'ha alcuna ragione né interesse che possano obbligare la Spagna ad abbandonare la politica di neutralità e d'amicizia verso l'Europa con cui desidera stipulare i trattati di commercio.

Costantinopoli, 21. — Il Va. kit pubblica un articolo favorevole alle concessioni dei lavori pubblici. Contesta che la Porta avversi gli stranieri chiedenti concessioni. Afferma che la Turchia è sempre disposta a ricorrere a tutti i capitali per sviluppare le ricchezze del paese.

Vienna, 21. — Muehter è partito per Costantinopoli.

Budapest, 21. — E' assolutamente falso che Vanutelli, visitando Tisza gli facesse osservazioni contro il progetto sui matrimoni fra cristiani e israeliti.

IN MACCHINA

Discorso Laporta

Girgenti, 21. — Al banchetto elettorale dato al teatro Regina Margherita in onore del deputato Laporta vi fu concorso numerosissimo: i rappresentanti di tutte le sezioni del collegio vi sono intervenuti; 400 furono i commensali fra i quali il senatore Gravina, e i deputati Filiastolone, Gangitano, Coffari, Botta, Palazzolo, Firmaturo, San Giuliano e Corleo. Vi aderirono i senatori Perez, Torrisi, Specchi e i deputati Belmonte, San-Giuseppe, Caminici, De Cristoforo, Sciaccia Della Scala, Villadorata, Mangano, Maurigi, Salomone, Tenerelli, Cuccia e Accolla.

Il presidente del Comitato promotore del banchetto salutò in nome degli elettori l'onorevole Laporta, invitandolo a parlare come anziano fra i nostri deputati.

Laporta pronunziò il suo discorso. Regna oggi il sospetto, l'equivoco e la gravità nella situazione parlamentare la cui formula misteriosa è trasformismo, e vi hanno sacerdoti che gli attribuiscono il significato d'apostasia e ne scomunicano gli aderenti. L'oratore accenna alla storia parlamentare; la formazione della Destra e della Sinistra, divise nel metodo, riunite in un supremo obiettivo come nell'aula legislativa coi suoi campi di battaglia, costituirono due robusti e gagliardi partiti parlamentari. Fu l'efficace dinamismo di questi grandi partiti storici che compì a Roma l'unità della patria; ma tra l'avvicinarsi delle gloriose imprese nazionali va segnato un importante periodo della nostra storia parlamentare, quello del 1868, in cui Rattazzi organizzò la Sinistra come opposizione di Sua Maestà.

Rammentate le vicende di questo periodo l'oratore passa all'altro periodo, dove Depretis assunse la direzione del partito conducendolo dopo pochi anni, alla memorabile vittoria del 18 marzo 1876. Il merito di quella, a buon diritto chiamata rivoluzione parlamentare, è dovuto al savio indirizzo, al prudente criterio, e alla generosa abnegazione delle più autorevoli individualità della Sinistra che non patteggiò nessun sacrificio e nessuna sosta politica per il suo programma, ma volle affidarne l'attuazione alla temperanza, alla prudenza, e al credito di uomini di Stato sperimentati. Era quasi una garanzia che il partito, la cui origine e la cui azione era rivoluzionaria, aveva dovuto più accentuarsi nel compiere la sua missione nella impresa nazionale e voleva darla alla pubblica opinione, specialmente nei rapporti internazionali, nei riguardi del credito pubblico. Malgrado ciò, l'emozione e la paura in buona o malafede non mancarono all'avvenimento della Sinistra al potere di fronte alla fiducia e all'entusiasmo della grande maggioranza del paese. Il tempo e i fatti non diedero ragione alle paure; il corpo elettorale nel 1876

inviava anzi alla Camera una maggioranza forse troppo numerosa in cui era difficile la disciplina, mancandole una seria opposizione, poichè la Destra dopo 16 anni di governo non aveva l'abitudine della opposizione e non trovò la rassegnazione delle minoranze.

Accenna al periodo di discordie intestine della Sinistra, dicendo che se questa ha reso grandi servizi al paese, ben di più rilevanti ne avrebbe potuto rendere se tutta la sua grande gradazione di parte governativa avesse costituito compatta una maggioranza. Ormai sono sette anni che la Sinistra è al potere; e nulla ha da invidiare alla tradizione delle crisi della Destra; già sei crisi antiministeriali si produssero.

Abbiamo veduto il Ministero del 24 marzo 1878 comprendere due o tre ministri di Destra senza discutere la distinzione teorica del trasformismo individuale o collettivo; una maggioranza di coalizzazione provò pure l'avvenimento del ministero del 14 luglio 1878. Esamina le condizioni della politica estera in quel tempo a causa della caduta del ministero; narra i ripetuti tentativi di conciliazione dei capi della Sinistra, i negoziati con Sella per la formazione di una nuova amministrazione che fallì, perchè lo scrutinio di lista, riforma scritta nel programma della Sinistra non si accettò dai cooperatori del Sella.

Accenna alla formazione del Ministero Depretis, alla riforma elettorale che fu una grande evoluzione del regime costituzionale e viene alla data critica del voto del 19 maggio 1883 che fu caratterizzato come un sospetto di abdicazione al programma della Sinistra, e come un avvisamento, se non un avvenimento del trasformismo. Il trasformismo, inteso come apostasia è piucchè un equivoco, una bandiera di lotta interna a Sinistra e arma di guerra. Ma donde ripetersi la presente situazione parlamentare e quale è o potrà essere l'atteggiamento della costituzione dei partiti? Da pochi anni l'indirizzo della politica interna ed estera è sopra una buona via, ove incontra le aspirazioni della grande maggioranza del paese il quale rifugge dal doloroso spettacolo che ci offre una vicina Nazione dove la libertà non corrisponde sempre al nome del suo governo, ove l'ordine è un desiderio in permanenza. La grande maggioranza del paese ama la libertà, non teme i suoi gradual progressi, esige l'impero della legge e un governo che abbia autorità, forza e prestigio per farla sempre da tutti rispettare. Il paese che sentivasi umiliato da una disgraziata politica internazionale, apprese con generale soddisfazione la politica di pace e dignità nazionale inaugurata e assicurata con più intime relazioni fra l'Italia e le potenze centrali.

Per tenere la sua posizione l'Italia deve profittare di questi anni di pace, onde compiere l'ordinamento dell'esercito e lo sviluppo della marina militare.

Aggiungete l'indirizzo della politica interna essere quello della nostra politica finanziaria coi suoi grandi successi dell'abolizione del corso forzoso e del macinato. Quale meraviglia dunque che la guerra di sette anni non abbia più ragione di essere? quale meraviglia se molte rispettabili individualità di Destra, anzichè isterelitte nelle memorie dei rancori, colla propria coscienza del supremo interesse della patria, siensi schierate nelle elezioni generali e nella Camera sotto la bandiera del partito governativo progressista? quale meraviglia se deputati nuovi, grande ed importante parte della presente legislatura, scostengono l'indirizzo politico del governo? Dove è il trasformismo e la apostasia di una parte della Sinistra? Forse nell'omaggio che al programma rendono antichi avversari? Questa è la caratteristica della situazione presente poichè il governo si accusò di apostasia non per suoi atti di cui molti tra gli accusatori non possono sconsigliare la solidarietà fino al 19 maggio 1883, e non per atti compiuti dal maggio a questa parte e che si sospetta che potessero compiersi. Parla della costituzione organica dei partiti parlamentari, osservando che i nomi della storia non bastano a costituire i partiti che si formano sui loro programmi governativi, necessita che nella nostra Camera i partiti sieno di due gradazioni e mano mano ciascuno dei suoi elementi omogenei si organizzino e stabiliscano con un dinamismo, senza cui la vita dei parlamenti illanguidisce e si compromettono le libere istituzioni. Intanto, affinché il lavoro di riordinamento e di ricostituzione possa effettuarsi, è necessario che finisca il disgregamento e l'an-

tagonismo personale fra gli elementi omogenei della Sinistra.

Laporta passa a parlare delle riforme finanziarie compiute e da compiersi; accenna a quelle sociali e alla comunale e provinciale di cui accetta la base fondamentale; alla perequazione fondiaria circa la quale esige che si dimostri che la perequazione risulti da prove dirette controllate dai contribuenti e che la perequazione avvenga sul minimo imponibile e sia fattore di disagio non di aggravio.

Discussa la questione degli zolfi in Sicilia occupasi di quella dell'esercizio ferroviario. Da molti anni abbiamo tutte le conseguenze e tutti i danni della provvisorietà per l'esercizio. Una larga inchiesta fu fatta ma si attende ancora una proposta concreta. Intanto gran parte delle amministrazioni ferroviarie procedono senza l'efficace controllo dello Stato compromettendo le previsioni del nostro bilancio; le costruzioni ferroviarie vivono di rimpicghi e ritardi, lasciando improduttivi per lo Stato e per le popolazioni capitali rilevanti ma insufficienti perchè distribuiti sopra molto grande numero di linee in corso di esecuzione.

Laporta conclude così: Dopo 22 anni di vita parlamentare passata innanzi a voi, non ho sentito mai, né sento il bisogno di parlarvi della mia fede politica. Sono stato, sono e sarò come sono stato, colla Sinistra parlamentare e col partito progressista. Non voglio alcuna sosta nelle riforme politiche; desidero andare sempre avanti, ma studiando i passi per non compromettere quelli già fatti. Credo però che i problemi economici, sociali e amministrativi accennati assumano un carattere della più decisa urgenza e così li giudica la coscienza pubblica. Sono lieto di incontrarmi sul terreno di questo programma con uomini rispettabili che francamente e lealmente lo accettano.

Ora consentite che io domandi la mia conclusione ad una memoria sacra a tutti gli italiani. Oggi 21 ottobre, è l'anniversario del plebiscito delle provincie meridionali; 23 anni or sono tra il nostro popolo e il gran restringersi un solenne patto per la libertà e per la unità nazionale con Casa Savoia. A quella sacra memoria, all'affetto del popolo italiano domando la ispirazione di un omaggio al Re e all'Italia! (Vivi applausi).

La crisi nel Portogallo

Lisbona, 21. — Fontes riorganizzerà il nuovo gabinetto.

Il ministro dell'interno e quello della marina sono dimissionari; il ministro dei lavori fu trasferito al ministero delle finanze; il ministro della giustizia fu trasferito alla marina. Dunque tre nuovi ministri entreranno nel gabinetto, quello dei lavori, quello per l'interno e quello per la giustizia.

Il nuovo gabinetto seguirà la stessa politica del precedente.

Le elezioni municipali sono fissate definitivamente pel 4 novembre.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa unica nel Veneto

Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento pitirico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Tretenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovano passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto

senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla Valentia Medica di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale Virgiliana dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua del monte Civillina, denominata Catulliana, e con quelle di recente invenzione, intitolate di Civillina ed Urbaniana, le quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovine o di sorgenti dolci sopra terreno pitirico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa dopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non appor-ta disturbi gastro-enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua Virgiliana un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggèdi di avere e meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i fenomeni della Natura; — ma la Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con tanto studio ha decomposto.

« È sempre bene indicato l'uso di un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque composte con artificio chimico possono e produrre dai buoni effetti, non però e tali da potersi paragonare a quelli e delle minerali lavorate dalla natura. »

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana, posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette interamente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo. Deposito in Padova Pianeri e Mauro e C.

GIACOMO PEBRAZZA in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

Collegio Femmine

LAURENTI-BARBIBIERI

Via Schiavin

Col giorno 20 del corr. mese di ottobre verrà aperta l'iscrizione delle allieve tanto alle scuole elementari, quanto ai Corsi di perfezionamento. Le lezioni regolari avranno principio col giorno 3 Novembre.

I programmi sono ostensibili presso l'Istituto stesso.

La Direttrice

3127 E. Laurenti Parodi.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1885

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bessole — in Venezia all'Emporio di Specialità.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fasto di tela; detti di tutto feltro flocci, neri e chiari. Giubas per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 4549.

Vigletti da Visita

al cento Lire 1.50

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI



mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornello, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni fiascone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2938

Valcamonica Introzzi

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vespucci, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 Novembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

ORIONE

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Barcellona.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C.
 — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.
 Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2.
 Per passeggeri di 3^a Classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.
 Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company. 3118

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico del coleroso, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

presenta sempre solida; si sudicia con molta minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza che essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulite i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro ed un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter avere la loro forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.
 Il prezzo di ogni dozzina di tela fino non è meno di L. 8 — L. 16 —
 Bucato di un collo al giorno durante l'annata » 36 50

L. 52 50
 N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
 Bucato (Niente) » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50
 Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT
 N. 1 — La dozzina L. 3 60
 » 2 — » » 6 —
 Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. 3 franchi, in Francia.

Migrane, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor Cronier. 3 fr., in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.
 In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio. 200

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2968